



REGIONE DEL VENETO

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2022

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente ANFFAS RIVIERA DEL BRENTA

Codice Fiscale: 90099040272 con sede legale in via Pellestrina n. 15

CAP 30034 Comune Mira Pr. Ve Telefono 0415631002

E-mail: Ente info@anffasrivierabrenta.it

PEC: Ente anffasrivierabrenta@pec.it

sito internet: www.anffasrivierabrenta.it

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: Maria Lisa longo

cell. 3381086026

E-mail marialisalongo@virgilio.it PEC _____

1) TITOLO

TRA ARTE E NATURA, LIBERI DI ANDARE!

2) DURATA (*i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi inderogabilmente entro il 31.8.2024*)

10 MESI

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Nessun uomo è un'Isola,
intero in se stesso.

Ogni uomo è un pezzo del Continente,
una parte della Terra.
(John Donne)

- Analisi del contesto:

L'OMS definisce il concetto di salute, non come assenza di malattia, ma come una condizione di benessere che comprende la dimensione fisica, psicologica e relazionale-sociale. Se ne deduce che il tempo libero riveste un'importanza fondamentale per il conseguimento dello star bene e dell'autostima. Le attività e le relazioni che si intrattengono nel tempo libero contribuiscono alla piena realizzazione personale e sono, spesso, la parte più gratificante della vita di ognuno.

Molto spesso, invece, per la persona con disabilità la qualità della vita appare scadente, perché il tempo libero è un tempo vuoto, abitato dalla solitudine e dalla noia.

E' poco riconosciuta l'importanza che riveste il tempo libero per le persone con disabilità, quale dimensione esistenziale del divertimento e della normalità, quale contesto dove essere protagonista e conquistare spazi di autonomia decisionale, come una valida prevenzione all'aggravarsi della disabilità, all'instaurarsi di psicosi o problemi dovuti all'isolamento e alla solitudine.

La scarsa considerazione per il tempo libero delle PCD si traduce in pochi finanziamenti, sia per quanto riguarda i servizi, sia per le iniziative correlate alle specifiche attività.

Anffas Riviera del Brenta fin dalla sua fondazione ha organizzato attività e servizi per le persone con disabilità nei 17 comuni della Riviera del Brenta e del Miranese, favorendone l'inclusione nel tessuto sociale e sostenendo le famiglie nell'azione di cura. Tutt'ora organizza e gestisce attività di tempo libero e ricreative per una platea di circa 200 famiglie associate, ma non sempre sono sufficienti per soddisfare i loro bisogni.

- **Rilevazione dei bisogni:**

Siamo circondati da siti d'interesse storico e artistico, di ambienti naturali ed oasi, di proposte culturali, musicali, sportive o di svago, ma non sempre l'offerta si dimostra è davvero inclusiva; in molti luoghi pubblici permangono difficoltà per l'accesso delle persone che si muovono in una sedia a rotelle. Più genericamente, mancano programmi, modelli e idee che permettano l'accesso ai luoghi dedicati al tempo libero e/o d'interesse artistico anche alle persone con disabilità cognitive e dello spettro autistico.

Le proposte artistiche/ culturali ed espressive spesso sono considerate complessi sia dal punto di vista concettuale che manuale e quindi ritenute non idonei alle capacità delle persone con disabilità intellettuale. Inoltre, mancano occasioni e/o laboratori per potersi cimentare in attività espressive e creative, così da sviluppare la propria abilità e sensibilità artistica. Si è ancorati all'idea di arte come terapia, con una connotazione di tipo sanitaria-riabilitativa.

Quindi, per le persone con disabilità, oltre all'accessibilità fisica ai luoghi d'arte, servirebbe una migliore accessibilità sia in termine di fruizione artistica che di produzione autonoma.

Non bisogna dimenticare che, moltiplicare le proposte di tempo libero, produrrebbe sul territorio una presenza più significativa di gruppi di persone con disabilità, che costringerebbe la comunità e le istituzioni ad un confronto sulle loro esigenze, sollecitando una diversa attenzione alle barriere architettoniche e culturali.

- **Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:**

Lo statuto associativo di Anffas Riviera del Brenta, all'art. 3 – Finalità ed attività, riporta:

“Essa svolge in via esclusiva o in via principale attività di interesse generale per il perseguitamento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità e promozione sociale, , per lo più in favore di persone svantaggiate, ... prioritariamente con disabilità intellettuale e con disturbi del neuro sviluppo, anche derivante da malattie rare, e delle loro famiglie, associate e non,...”

L'Associazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

- interventi e servizi sociali ...
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo”.

- **Contestualizzare le attività prioritarie:**

La proposta progettuale è rivolta innanzitutto alle circa 200 famiglie associate ad Anffas Riviera del Brenta e ai loro familiari con disabilità.

Le azioni su cui si sviluppa il progetto sono:

- Offrire occasioni di incontro e svago a persone con disabilità, per arricchirle di relazioni significative e migliorarne la qualità di vita.
- Organizzare uscite nei luoghi di cultura e naturalistici, permettendo di percepire la bellezza del patrimonio storico, culturale e naturale, capirla, perché adeguatamente spiegata, interiorizzarla, perché vissuta a livello cognitivo ed emotivo.
- Creare laboratori creativi/espressivi, per consentire una personale sperimentazione di tecniche e materiali, promuovendo l'incontro fra creatività e fragilità in modo da costruire un'opportunità di inclusione sociale e valorizzazione del lavoro delle persone con disabilità.
- Organizzare momenti formativi/informativi per le famiglie, i volontari e la comunità sui temi del tempo libero ed accessibilità, per favorire i necessari cambiamenti ambientali e culturali per accelerare i processi inclusivi delle persone con disabilità.

- Attivare incontri formativi nelle scuole superiori per promuovere la conoscenza dell'associazione e dei suoi servizi, per promuovere il volontariato in favore della disabilità.
- Offrire agli studenti l'opportunità di svolgere percorsi per le competenze trasversali e di orientamento presso le proprie sedi.

– Fasi di attuazione del progetto:

1° Fase Organizzativa": costituzione di un gruppo di lavoro la cui azione sarà quella di pianificare, gestire e monitorare tutte le azioni previste nel progetto.

2 "Fase Esecutiva": proposte ed organizzate attività quali : laboratori artistici/creativi e di espressione corporea con eventi finali di tipo espositivo e/o rappresentazioni, gite ed uscite nel territorio a carattere naturalistico ed artistico, finalizzati alla conoscenza del proprio territorio e all'accrescimento delle competenze relazionali e di autonomia.

3 "Fase Valutativa" somministrazione questionario (di gradimento e partecipazione) – debriefing e autovalutazione.

4 "Fase Monitoraggio: L'attività di monitoraggio per valutare i risultati raggiunti e misurare eventuali scostamenti dalla programmazione. Al fine di valutare i risultati in termini di efficacia progettuale (stato di avanzamento, realizzazione degli output previsti, gradimento, ricadute formative e sociali,) saranno utilizzati i seguenti indicatori, - numero di soggetti coinvolti, enti coinvolti, gradimento e interesse da parte degli enti e dei beneficiari, numero di visite e percorsi realizzati. Rispetto agli obiettivi raggiunti/non raggiunti: si valutano quelli delle competenze: (competenze artistiche e competenze relazionali.). Rriguardo della dimensione formativa (sensibilizzazione e coinvolgimento delle scuole). Saranno previsti anche momenti di briefing e di autovalutazione da parte degli studenti, dei beneficiari e dei volontari e degli altri enti.

Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:

Indicativamente i laboratori saranno organizzati nei comuni di Mirano e Mira dove sono ubicati gli spazi operativi dell'associazione. Per i percorsi ai musei, alle oasi ed ambienti naturalistici, i Comuni saranno quelli della Riviera del Brenta, Miranese e i comuni di Venezia, Padova, Treviso, Vicenza.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- **l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:**

L'associazione da trent'anni organizza attività di tempo libero, uscite e vacanze, per persone con disabilità. Nel tempo, ha raccolto intorno a sé un buon gruppo di volontari formati e competenti capaci di gestire persone con disabilità intellettuale, fisica e del neuro sviluppo, sia in attività di laboratorio che di animazione, sia di cura della persona, ecc...

- **l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):**

L'associazione è inserita tra i partecipanti agli incontri periodici per i piani di zona dell'area disabilità del Distretto 3 dell'Aulss 3 Serenissima. Di volta in volta i propri servizi ed attività vanno ad implementare l'offerta rivolta alle famiglie e persone con disabilità del territorio.

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori		
2 Disabili	Disabili intellettivi/relazionale e del neurosviluppo	100
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)		
5 Immigrati e nomadi		

6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora		
7 Multiutenza	Famiglie studenti	300
Totale		400

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 5_	1	dipendente	Tempo indeterminato	10.100,00
	4	Prestazione occasionale o partita iva	9 mesi	4.000,00

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: __30__	8 attività a-b-c ,	Anffas	
	25 attività d	Anffas	400

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale, 3 Area prioritaria di intervento A e B (max 2 – Allegato A)	<p>1 indicare Obiettivi generali e Arene prioritarie di intervento (Allegato A) <i>ad esempio Obiettivo generale: numero "1" e relativa denominazione "Porre fine ad ogni forma di povertà",</i> <i>Area prioritaria: Lettura e descrizione "a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani"</i> <i>Obiettivo generale: numero 3- "Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"</i> <i>Area prioritaria: "a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani"</i></p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Promuovere il volontariato in favore della disabilità attraverso incontri con gli studenti degli istituti superiori del territorio. 2) Offrire agli studenti la possibilità effettuare stage e percorsi per le competenze trasversali e di orientamento. <p><i>Area prioritaria: b) "sostegno all'inclusione sociale, in particolare alle persone con disabilità e non autosufficienti"</i></p> <p>Obiettivi specifici</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)Promuovere il benessere, l'inclusione sociale e migliorare le competenze relazionali per una vita più indipendente nella comunità, attraverso le attività di tempo libero: escursioni, visite ai siti artistici, laboratori creativi ... 2) Garantire alle persone con disabilità il diritto alla vacanza e al tempo libero. 3) Potenziare nel territorio l'offerta di attività ricreative dedicate alle persone con disabilità. 4)Promuovere momenti formativi per le famiglie delle persone con disabilità, per la comunità e i volontari. 5) Pubblicizzare e comunicare le attività e i percorsi proposti
B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)	<p>Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinfoco delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda)</p> <p>Punto 5 – Azioni di supporto alle famiglie fragili, alle persone vulnerabili e sole con interventi intergenerazionali che promuovano l'inclusione attiva, valorizzando le reti e l'impiego del tempo libero dei singoli a favore della comunità e dell'inclusione sociale.</p>
C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art.	<p>Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.</p>



5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)

La scelta degli obiettivi generali delle aree di intervento e la priorità emergente a livello locale sono perfettamente correlate e coerenti con le finalità associative, infatti lo statuto riporta all'art.³ le seguenti voci:
 - interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato ...
 - organizzazione e gestione di attività ricreative/turistiche di interesse sociale, culturale ...;

D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e.n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolti ¹	N. personale retribuito e attività svolta ¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
<i>Obiettivo specifico n. 1 area prioritaria A Azione n. 1</i> Incontri nelle scuole per la promozione del volontariato in favore della disabilità.		7	3 B	1 A B C	Comuni di Mirano Dolo	1.000,00	
<i>Obiettivo specifico n. 2 Area prioritaria A Azione 2</i> Percorsi per le competenze trasversali e di orientamento		7	4 D	1 D	Sedi associative		
<i>Obiettivo specifico n. 1 Area prioritaria B Azione 3</i>	2/7	20 D	1 C D	Provincia Venezia, Treviso Padova e Vicenza	Ridurre le situazioni di fragilità ed emarginazione sociale e favorire la partecipazione	9.000,00	33,98%

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segretaria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



Realizzare uscite ed escursioni nel territorio per visitare siti di interesse storico, artistico o naturalistico					alla vita comunitaria delle persone con disabilità dell'associazione	
<i>Obiettivo specifico n. 2</i> <i>Area prioritaria B</i> <i>Azione 4</i> Organizzare e gestire laboratori espressivi	2	10 D	4 CD	Sedi Associate	Mantenere e migliorare abilità e competenze delle persone con disabilità intellettuale.	31,07%
<i>Obiettivo specifico n. 3</i> <i>Area prioritaria B</i> <i>Azione 5</i> Organizzare e gestire week end accessibili	2	20 D	2 CD	Comune di Venezia	Migliorare la qualità di vita delle famiglie associate	19,4%
<i>Obiettivo specifico n. 4</i> <i>Area prioritaria B</i> <i>Azione 6</i> Incontri di formazione per la comunità e le famiglie sul tema del tempo libero per persone con disabilità	7	2 D	2 CD	Comuni di Mira e Mirano	Migliorare, nei territori, la conoscenza dell'associazione e i bisogni delle persone con disabilità intellettuale	0,97%
<i>Obiettivo specifico n. 5</i> <i>Area prioritaria B</i> <i>Azione 7</i> Realizzazione di eventi, manifestazioni e/o esposizioni	7	10 D	2 D	Comuni di Mira e Mirano	Migliorare, nei territori, la conoscenza dell'associazione e i bisogni delle persone con disabilità intellettuale	2,91%

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione dei partnari, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner.



<i>Denominazione ODV/APS/Fondazioni ONLUS</i>	<i>- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale - Per Fondazioni: Codice Fiscale</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di partnership</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>	<i>Quota di contributo assegnato</i>

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)
 Complecare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quelli enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

<i>Denominazione Ente</i>	<i>Tipologia Ente</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di collaborazione</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>
Fondazione Riviera	Onlus	1 / 6	La fondazione metterà a disposizione la figura di psicologa e psicoterapeuta per le azioni di formazione sia nelle scuole che con le famiglie.	
		3	La fondazione metterà a disposizione dei mezzi per il trasporto dei gruppi nelle uscite	

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione. Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 8 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).



Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).

L'iniziativa progettuale nasce dai bisogni rilevati, in particolare, tra le 200 famiglie associate ad Anffas Riviera del Brenta. Si potranno intercettare e soddisfare meglio i bisogni delle persone con disabilità e le loro famiglie che chiedono più proposte di tempo libero, capaci di produrre benessere e migliori capacità di relazione ed autonomia. Il focus sul tema artistico espressivo e sul diritto alla bellezza mira a svelare il rapporto tra cultura e natura e l'effetto che questa relazione ha sulla psiche umana. Inoltre, le attività di formazione ed i materiali pubblicati e diffusi per la sensibilizzazione sui temi della disabilità e la promozione del volontariato, potranno contribuire al cambiamento culturale necessario alla costruzione di una comunità più generosa ed inclusiva. L'agire sul tempo libero con focus sui percorsi artistici e museali del territorio in sinergia con associazioni e altri enti impegnati sul tema, diventa un processo per mettere in evidenza come la disabilità è in interazione con un contesto inclusivo e accogliente diventando occasione per ripensare le dimensioni individuale, sociale e ambientale.

L'impegno profuso per assicurare alle persone con disabilità attività ricreative e di tempo libero porteranno sul territorio una presenza più significativa di gruppi di persone con disabilità. Questa presenza obbligherà tutti, pubblico e privato, ad una riflessione e ad un confronto sulle loro esigenze, sollecitando una diversa attenzione alle barriere architettoniche e culturali e potrebbe orientare politici ed amministratori a potenziare i servizi rivolti alle persone con disabilità. L'incremento del numero di volontari e la loro formazione potrebbe costituire un esempio da seguire per altri, così da produrre un maggiore coinvolgimento attivo da parte dei cittadini, che, oggi, è ancora piuttosto marginale.

La pubblicazione di materiale informativo di video e/o sito internet dell'Associazione tenuto opportunamente aggiornato, potranno essere riutilizzati nelle successive attività dell'Associazione e potranno costituire la base per far conoscere i servizi disponibili e coinvolgere altre associazioni ed enti. Inoltre, la mappatura territoriale delle associazioni, organizzazioni e gruppi, operanti nelle attività di tempo libero darà la possibilità di fornire informazioni aggiornate ai potenziali utenti e operatori, consentendo anche di misurare anche la quantità di domanda soddisfatta e non.

Le aree prioritarie scelte sono quelle più esplicitamente legate alla missione associativa, a cui da tempo l'Associazione Anffas Riviera del Brenta finalizza molte attività: il contrasto alle condizioni di fragilità e svantaggio, lo sviluppo della cultura del volontariato. Il lavoro su questi ambiti può contribuire: a) al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità e dei loro caregiver; b) favorire la costruzione di relazione sociali più solidali e sviluppare



una cittadinanza più attiva ed inclusiva, perché i cittadini/e saranno più formati e competenti rispetto alle problematiche legate alla disabilità e alle fragilità connesse alla condizione umana.

L'Associazione crede nella necessità di implementare i servizi e le attività dedicate al tempo libero, potenziando gli interventi di volontariato, al fine di promuovere un più efficace sviluppo di comunità.

La realizzazione del progetto contribuirà ad implementare i servizi dedicati alle persone con disabilità nel territorio dei Comuni della Riviera del Brenta e del Miranese. Tale implementazione si rivela necessaria per una più efficace attuazione delle priorità programmate nel più recente Piano di zona, che ha delineato l'ampliamento degli interventi dedicati alle persone con disabilità e l'individuazione di strategie per contrastare la solitudine e l'emarginazione della popolazione più fragile.

13) SOSTENIBILITÀ' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.

Le nuove azioni progettuali che sicuramente perdureranno nel tempo saranno gli interventi di formazione nelle scuole superiori, dei laboratori creativi e di manipolazione e le uscite nel territorio per conoscere luoghi di interesse culturale ed artistico, questo sarà possibile perché il progetto mette in campo un massiccio intervento di ricerca e formazione di volontari esperti da impiegare nei laboratori e nelle uscite, così da contenere i costi delle attività che si andranno a proporre.

Già con l'avvio del progetto, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Riviera del Brenta si propone di individuare altri partner e collaboratori nei diversi comuni della Riviera del Brenta e Miranese, per il mantenimento del servizio nel tempo e la sua implementazione, potendo così intercettare anche persone e famiglie al di fuori dell'ambito associativo.

Lo sviluppo territoriale beneficerà degli esiti del progetto in termini di una maggiore sostegno alle situazioni di disabilità. È presumibile, pertanto, attendersi un intervento diretto sia delle famiglie, sia del settore pubblico che interverranno a cofinanziare le iniziative.

14) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (termine ultimo conclusione progetto 31.08.2024 - termine ultimo rendicontazione 30.09.2024)

Anno	2023	2023	2023	2023	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
Mese	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	
Azioni											
1		X				X	X	X	X	X	



2	X
3	X
4	X
5	X
6	X
7	X

15) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto).
A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
1) Progettare, monitorare e verificare azioni, obiettivi e finalità progettuali.	Lettura dei risultati	Incontri mensili del consiglio direttivo Incontri tra responsabile del progetto, gli operatori e collaboratori da calendarizzare secondo le necessità	Stesura di una relazione intermedia e una relazione finale.
2) Promuovere il benessere, l'inclusione sociale e migliorare le competenze relazionali e l'autonomia	Organizzazione di visite a musei, siti storici, escursioni naturalistiche ... Organizzare vacanze estive e invernali e fine settimana	Uscite al sabato e alla domenica 50/60 persone con disabilità	Report del referente del progetto Questionario di gradimento Colloqui con le famiglie Focus group (per le persone con disabilità)
3) Offrire opportunità ed occasioni per accrescere le proprie competenze e sensibilità artistica	Organizzare laboratori creativi ed espressivi curati da esperti	2 laboratori alla settimana 30/40 persone con disabilità	Report del referente del progetto Colloqui con le famiglie Questionario di gradimento Colloquio con la PCD



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

5) Promuovere il volontariato in favore della disabilità tra gli studenti	Incontri e lezioni online ed in presenza. Realizzare video, power point per far conoscere l'associazione e le sue attività	10/15 incontri per altrettante classi degli istituti superiori del territorio Stage e PTCO nelle sedi associative per 6/8 studenti delle superiori ed universitari Call to action per tematiche	Questionari di gradimento, incontri con i referenti scolastici per la disabilità. Registrare la partecipazione agli incontri, registrare l'incremento di interesse attraverso un aumento di richieste d'informazioni.
6) Promuovere la formazione della comunità e delle famiglie sul tema del tempo libero connesso alla qualità di vita delle persone con disabilità	Incontri di formazione ed informazione. Produzione di materiali video e materiali per la pubblicizzazione delle attività,	colloqui individuali, incontri di gruppo, condivisione di materiali e pubblicazioni 30 volontari 200 famiglie	Registro delle presenze e questionario di gradimento

ANFFAS
RIVIERA DEL BRENTA APS
via Pellestrina, 15 Tel. e Fax 041 5631002
30034 ORIAGO di MIRÀ (VE)
C.F. 90089040272

Ornella D'Urso

(Luogo e data)

Ornella D'Urso

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)